

Codice DB2104

D.D. 28 maggio 2013, n. 72

POR FESR 2007/13 "Competitivita' regionale e Occupazione" Asse II - Bando "Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di sistemi di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale" Linea d'azione I.1 del Piano d'Azione di cui alla d.g.r. 5-4929 del 19 novembre 2012. Approvazione graduatoria domande ammissibili ed elenco domande escluse.

La Giunta regionale con deliberazione n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007 ha preso atto della decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal fondo europeo di Sviluppo Regionale – FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".

Tale Programma, articolato in quattro Assi di intervento, dedica l'Asse II alla 'Sostenibilità ed efficienza energetica'. Nell'ambito di questo Asse l'attività di cui al punto II.1.1 "Produzione di energie rinnovabili" è volta a ridurre l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, ha approvato il Piano d'Azione 2012 – 2013 per una prima attuazione dell'Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale precedentemente approvato con deliberazione n. 19 – 4076 del 2 luglio 2012.

Nell'ambito dell'Asse strategico 1 dedicato dal suddetto Atto di indirizzo alla "Promozione della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili", il Piano d'Azione 2012 – 2013 promuove due linee d'azione finalizzate allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili termiche in coerenza con gli obiettivi assegnati alla Regione Piemonte dal decreto ministeriale 15 marzo 2012, c.d. *Burden Sharing*, in un'ottica di sostenibilità ambientale (riduzione delle emissioni in atmosfera) ed economica (promozione della filiera locale legno – bosco – energia) e in sinergia con le misure statali di incentivazione di cui al d.m. 28 dicembre 2012 (G.U. 2 gennaio 2013, n. 1).

In particolare, la Linea d'Azione I.1 intende promuovere, attraverso la concessione di prestiti agevolati e contributi in conto capitale, la diffusione sul territorio piemontese di sistemi per la valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale.

Ai fini dell'attuazione di tale Linea d'Azione I.1, con determinazione dirigenziale n. 138/DB2104 del 14 dicembre 2012 è stato approvato il bando "Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di nuovi sistemi di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale", successivamente rettificato dalle determinazioni dirigenziali n. 1/DB2104 del 9 gennaio 2013 e n. 7/DB2104 del 12 febbraio 2013.

Tale bando individua quali soggetti beneficiari dell'agevolazione le Amministrazioni pubbliche e le imprese aventi sede nel territorio della Regione Piemonte.

Nel rispetto dei criteri e degli indirizzi stabiliti dalla deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, il bando prevede quali interventi ammissibili:

- la realizzazione di un impianto di produzione di sola energia termica alimentato da biomasse provenienti dalla filiera forestale, nonché di eventuali strutture per la lavorazione e lo stoccaggio della biomassa presso il sito dell'impianto;
- la realizzazione di un impianto di produzione di sola energia termica alimentato da biomasse provenienti dalla filiera forestale e dei relativi sistemi di valorizzazione dell'energia prodotta (reti di distribuzione, sottostazioni ecc. a servizio dell'unica utenza servita dall'impianto), nonché eventuali strutture per la lavorazione e lo stoccaggio della biomassa presso il sito dell'impianto;
- la realizzazione di nuovi sistemi per lo sfruttamento del calore prodotto da impianti cogenerativi alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale (quali ad esempio, reti di distribuzione, sottostazioni d'utenza, reti di teleriscaldamento asservite ad utenze industriali).

Per il finanziamento del suddetto bando è stata stanziata la somma di euro 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sui fondi previsti per il finanziamento del Programma Operativo Regionale – FESR 2007/2013 (Asse II) – Attività II.1.1.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 136/DB2100 del 12 dicembre 2012 è stato assunto l'impegno della somma complessiva di euro 5.000.000,00, di cui euro 1.978.500,00 a valere sul capitolo 260582/2012 (I. 3000 - fondi FESR) ed euro 3.021.500,00 a valere sul capitolo 260162/2012 (I. 3011 - fondi statali) a favore di Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento degli interventi che saranno ritenuti ammissibili a valle dell'attività istruttoria.

Dato atto che, con determinazione dirigenziale n. 66/DB2104, i termini per la valutazione delle domande, originariamente previsti al 15 maggio 2013, sono stati prorogati al 6 giugno 2013, stante la necessità, per alcuni progetti presentati nell'ambito del bando, di richiedere chiarimenti e ulteriore documentazione ritenuti necessari ai fini della completa valutazione degli stessi;

dato atto che il paragrafo 4.3 del suddetto bando prevede che l'istruttoria e il monitoraggio successivo all'accoglimento delle domande siano svolti da un Comitato Tecnico di Valutazione, istituito con determinazione dirigenziale n. 41/DB2104 del 22 marzo 2013;

rilevato che, nell'ambito della misura in oggetto, risultano pervenute nei termini previsti dal bando n. 7 domande di agevolazione, per un importo totale di costi ammissibili richiesti dai proponenti pari ad euro 4.953.947,98;

dato atto che, per l'effettuazione delle attività istruttorie, il suddetto Comitato di Valutazione si è riunito in quattro sedute (nelle date del 10 e 17 aprile e 17 e 23 maggio 2013) e che i verbali redatti e approvati nel corso delle medesime sedute sono agli atti del Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile;

dato atto che nell'esaminare le domande pervenute è stata osservata la d.g.r. n. 22-8733 del 5 maggio 2008 e s.m.i. recante "Criteri per la valutazione dell'ammissibilità a finanziamento di progetti di derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico e di progetti che prevedono l'utilizzo di biomasse come combustibili";

dato altresì atto che nell'esame delle domande, ai sensi del paragrafo 4.2.5 del regolamento del POR FESR 2007/2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2013) 1662 del 27/03/2013, non sono stati considerati ammissibili gli interventi relativi a impianti aventi potenza inferiore a 1 MW;

considerato che, in esito all'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e merito delle domande presentate, il numero di domande ammesse è pari a 5 (di cui 3 istanze presentate da Amministrazioni pubbliche e 2 istanze da imprese) e che il numero di domande non ammesse è pari a 2;

rilevato che ai sensi del par. 3.3 del bando, per le Amministrazioni pubbliche il contributo è esclusivamente concesso a fondo perduto nella misura non superiore al 60% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, mentre per i soggetti privati l'agevolazione si compone di una parte di finanziamento a tasso agevolato (fino al 100% del valore del progetto in termini di costi ammissibili) e di una parte di contributo a fondo perduto (fino ad un massimo del 20% degli stessi);

considerato che il Comitato, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata, ha predisposto la graduatoria delle domande ammesse all'agevolazione regionale con i relativi importi dei costi ritenuti ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammesse, di cui rispettivamente agli Allegati 1 e 2 costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che per quanto riguarda i soggetti privati la quantificazione degli importi relativi alla quota parte di finanziamento agevolato (parte regionale) e contributo a fondo perduto, effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione e riportata nei sopra citati verbali è da considerarsi indicativa, in quanto gli importi definitivi saranno definiti a seguito della successiva fase di istruttoria bancaria e di verifica di rispetto dei massimali di aiuto previsti dal Bando in termini di ESL, verifica di competenza di Finpiemonte S.p.A.;

dato atto che il Settore regionale citato provvederà a comunicare ai beneficiari l'importo dei costi ammessi e il termine di realizzazione dell'intervento come indicato nel cronoprogramma delle attività approvato in sede di istruttoria e, per le domande non ammesse, i relativi motivi di esclusione;

dato atto che la documentazione necessaria verrà trasferita a Finpiemonte S.p.A. per le successive fasi di esame del merito creditizio, erogazione dell'agevolazione, rendicontazione in itinere e finale ed effettuazione dei controlli previsti;

tutto ciò premesso

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, in materia di trasparenza nella Pubblica Amministrazione;

viste la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB0902 del 30/01/2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07/02/2013, contenenti i primi indirizzi interpretativi e operativi per l'applicazione del sopra citato art. 18 del DL 83/2012;

visto il regolamento del POR FESR 2007/2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2013) 1662 del 27/03/2013;

visti i verbali del Comitato Tecnico di Valutazione agli atti del Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile;

vista la determinazione dirigenziale n. 66/DB2104 del 16 maggio 2013 "Bandi di cui alle determinazioni dirigenziali n. 138/DB2104, n. 140/DB2104, n. 141/DB2104 e n. 142/DB2104 del 14 dicembre 2012 e s.m.i. Proroga dei termini previsti per la valutazione delle domande;

determina

- di approvare, sulla base delle argomentazioni illustrate in premessa, la graduatoria di merito delle domande ammesse a finanziamento ed i relativi costi ammessi, riportata all'Allegato 1 del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare, alla stregua di quanto evidenziato in premessa, l'elenco delle domande non ammesse, riportato all'Allegato 2 del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile provvederà a comunicare ai soggetti pubblici beneficiari l'importo dei costi ammessi e del relativo contributo a fondo perduto, nonché il termine di realizzazione dell'intervento, come indicato nel cronoprogramma delle attività approvato in sede di istruttoria e, per la domanda non ammessa, i relativi motivi di esclusione;

- di dare atto che il suddetto Settore regionale provvederà a comunicare ai soggetti privati beneficiari la quantificazione indicativa degli importi di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto, nonché il termine di realizzazione dell'intervento, come indicato nel cronoprogramma delle attività approvato in sede di istruttoria e, per la domanda non ammessa, i relativi motivi di esclusione;

- di dare atto che la documentazione necessaria verrà trasferita a Finpiemonte S.p.A. per le successive fasi di esame del merito creditizio, erogazione dell'agevolazione, rendicontazione in itinere e finale ed effettuazione dei controlli previsti;

- di dare atto che, le risorse residue che risulteranno disponibili nell'ambito della dotazione complessiva del bando relativo alla Linea d'Azione I.1, saranno destinate nell'ambito del Piano d'Azione 2012/2013 ad altra misura di incentivazione in materia energetica con successivo provvedimento regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Stefania Crotta

Allegato 1
Allegato 2 (omissis)

Allegato 1		Graduatoria delle domande ammesse					
N.	Soggetti beneficiari pubblici	Descrizione intervento	Condizioni / Prescrizioni	Punteggio	Importo costi richiesti	Importo costi ammessi	Contributo concesso a fondo perduto (*)
1	Comune di Torrepellice (TO)	Realizzazione di un impianto di produzione di sola energia termica alimentato di biomasse provenienti da filiera forestale e dei relativi sistemi di valorizzazione dell'energia prodotta, quale la rete di distribuzione a servizio del Comune di Torre Pellice.	L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del rispetto della seguente prescrizione: - le forniture del combustibile dovranno essere accompagnate da documentazione riguardo la tracciabilità della provenienza della biomassa (comunicazioni/autorizzazioni ad eseguire i tagli e corrispondenti contratti di acquisto dei lotti o altra documentazione corrispondente). Tale documentazione deve supportare le attestazioni annuali e deve essere tenuta a disposizione degli uffici istruttori.	30	€ 769.318,00	€ 546.349,00	€ 327.809,40
2	ASL T03 - Collegno (TO)	Centrale termica a biomassa con deposito di cippato forestale	-	29	€ 704.737,98	€ 657.177,72	€ 394.306,63
3	Comune di Quarona (VC)	Lavori di realizzazione nuovo impianto di produzione calore a servizio della rete di teleriscaldamento per edifici esistenti adibiti a pubblici servizi	-	25	€ 477.534,00	€ 477.534,00	€ 286.520,00
N.	Soggetti beneficiari privati	Descrizione intervento	Condizioni / Prescrizioni	Punteggio	Importo costi richiesti	Importo costi ammessi	Contributo concesso a fondo perduto (*)
4	TECNOPARCO DEL LEGNO Andorno Micca (BI)	Realizzazione di impianto di produzione di pellet	-	24	€ 1.979.858,00	€ 479.610,20	
5	Aenergo Italia S.r.l. Borgosesia (VC)	Realizzazione di Linea di produzione pellet che utilizza il calore proveniente dall'impianto di cogenerazione esistente	L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del rispetto delle seguenti prescrizioni: a) prima della liquidazione della prima tranche di contributo, deve essere acquisito un pre-contratto di fornitura che consenta di rispettare i requisiti di provenienza locale della biomassa previsti dal Bando (50% nei primi due anni e 70% in quelli successivi), ai sensi delle d.g.r. 5 maggio 2008 n. 22-8633 e 23 febbraio 2009 n. 63-10873; b) le forniture del combustibile dovranno essere accompagnate da documentazione riguardante la tracciabilità della provenienza della biomassa (comunicazioni/ autorizzazioni ad eseguire i tagli e corrispondenti contratti di acquisto dei lotti o altra documentazione almeno corrispondente). Tale documentazione deve supportare le attestazioni annuali e deve essere tenuta a disposizione degli uffici istruttori.	21	€ 1.022.500,00	€ 137.876,00	
(*) per le Amministrazioni Pubbliche il contributo è esclusivamente concesso a fondo perduto nella misura non superiore al 60% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, mentre per i soggetti privati l'agevolazione si compone di una parte di finanziamento a tasso agevolato (fino al 100% del valore del progetto in termini di costi ammissibili) e di una parte di contributo a fondo perduto (fino ad un massimo del 20% degli stessi)							